

IL BACCHELLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

In Padova C. 5, arret. 10

ABONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }
 { Per il Regno 10 — 11 — 6 — }
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }
 { In terza » » » 40 » }
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 3 Luglio.

Col 1° Luglio 1881

si cominciò un nuovo periodo d'Associazione ai prezzi indicati in testa del Giornale. Si pregano i vecchi e i nuovi Soci ad anticipare gli importi relativi, e quelli che non hanno ancora pagato a tutto giugno, a mettersi in regola.

LETIERE POLITICHE

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 2.

Siamo agli sgoccioli — I bilanci definitivi — Le altre leggi e interrogazioni — La operazione sul corso forzoso — Cialdini. Siamo proprio agli sgoccioli! I deputati votano a tamburo battente leggi e bilanci, e soltanto mostrano premura per tornarsene fra i loro elettori, o meglio di andare ai bagni e alle villeggiature.

Curiosa davvero questa discussione dei bilanci! Il modo con cui vengono votati adesso, mentre nei decorsi anni si perdettero sempre tante sedute in lunghissime discussioni, dovrebbe convincere che la votazione dei bilanci detti definitivi è un lavoro superfluo e che si potrebbe addirittura sopprimere. Basterebbe in ogni modo votare su quelle variazioni che nel corso dei primi mesi si fossero mostrate indispensabili.

Ma già una riforma della legge di contabilità sta nei progetti del Magliani.

Il quale però ha troppo legna al fuoco per potersi adesso occupare di tutto.

APPENDICE

TEATRO GARIBALDI

LE DONNE CURIOSE, melodramma giocoso in tre atti, musica di Emilio Usiglio. (1)

Il signor Zanardini che scrisse il libretto trasse l'argomento dalla notissima commedia di Carlo Goldoni. L'argomento è semplicissimo. Alcuni buontemponi fondarono il casino dell'amicizia, dal quale erano escluse le donne.

Ma il sesso simpatico cui venne interdetto l'accesso s'infiammò di curiosità, e volle forzar la consegna. — Per il resto leggete i versi del Zanardini, e rimarrete contenti.

La vita di Venezia era singolare sotto la Repubblica. Nel giorno si attendeva agli affari e ai commerci, la notte era sacra ai piaceri.

Al cadere di quel fortunato governo il padre mio, che fu testimone oculare, mi raccontava che diciassette e-

(1) Quest'appendice era stata consegnata alla direzione da parecchi giorni. I lettori però vorranno compatirci del ritardo a motivo delle lotte per le elezioni amministrative che occupavano nel giornale quasi tutto lo spazio, e ci impedì per tale modo di pubblicare prima questo lavoro.

N. della D.

Figuratevi! le trattative per la operazione sul corso forzoso l'assorbirono tutto. È un continuo andirivieni di incaricati e di banchieri. Egli tratta nella massima segretezza perchè non ne nascano difficoltà imprevedute.

Ogni pronostico perciò è fuori di luogo. Si sa solamente che i contraenti sono in prevalenza inglesi. Pare il tasso sia il 92.

Oltre però ai bilanci si esauriscono anche le interrogazioni. Gli interroganti smettono la loro chiacchiera, perchè sono stanchi e sanno d'aggiunta che parlerebbero ai banchi.

Quello che spiace si è che il Mussi, che pur ci teneva tanto, non abbia apprestata la relazione sulla diminuzione dei dazi di confini per i bovini, suini, bovini, formaggi ecc. ecc.

La politica estera è anch'essa un po' quieta; Mancini agisce con prudenza, ma pare abbia finora lavorato assai bene.

Tutto però non è perfettamente tranquillo; basti accennare alle notizie che vengono da Tripoli, ove si teme una sorpresa della Francia. Il governo — statene sicuri — vigila con tanto d'occhi per non venire sorpreso.

Perdesi intanto l'ultima eco delle dimostrazioni antifrancesi in Italia e delle antitaliane in Francia, e la via è resa più facile, tanto più che le cose d'Algeria danno seriamente a pensare ai nostri amici d'oltre alpe.

La grande notizia che circola all'ultima ora è quella che, dopo lunghe discussioni, il Consiglio dei

rano i casini nei quali si alternavano ai giochi, le cene, i balli e i lieti simposii.

Anche sotto il governo napoleonico continuò questo uso, ed eravi perfino i casini del Pitocchi.

Poi andò scomparendo questo uso, e rimasero i soli casini degli Apollinei e dei Fallopiani, i quali assumevano il nome di un fiore.

Ma il più celebre di tutti si fu l'Odeon, che ebbe sede in S. Margherita, in un vasto stabile con giardini dove si davano splendide accademie.

Il sesso gentile era dappertutto ammesso, e colla sua bellezza infiorava i divertimenti; ma una vecchia cronaca narra che alcuni cittadini vollero introdurre una novità fondando una società dalla quale le donne fossero escluse, ed aggiunge la cronaca che esclusi fossero anche i gentiluomini, e limitata l'associazione ai soli commercianti, industriali, artisti e forestieri.

Goldoni parte stette alla cronaca e parte da essa discostavasi, e regalò al repertorio drammatico una commedia delle più brillanti e vivaci.

Da questa commedia, come dissi, venne tratto l'argomento per il melodramma che il maestro Emilio Usiglio vestì di note musicali.

I versi sono i soliti dei libretti giocosi e perciò non sono soggetto di critica, ma sfuggono ad essa perchè in simili composizioni vi è tutta la possibile libertà.

Ad ogni modo è un lavoro che merita di essere lodato perchè sembra

ministri abbia accettate le dimissioni di Cialdini.

È questa una tarda soddisfazione alla pubblica opinione, per quanto sia a fare voti che il generale riesca a sdebitarsi di tante accuse che gravitano su lui.

Secondo alcuni verrebbe al Senato a difendersi; la sua difesa però in questi momenti sarebbe intempestiva. Farebbe assai meglio ad attendere tempi migliori e andarsene, come molti sostengono, in Svizzera.

Chi sarà il successore? Mistero! Da molti vuolsi il De Launay, ma si sa pure che il vecchio diplomatico sta troppo bene a Berlino.

Sarà perciò facilissimo che intanto rimanga a Parigi un semplice incaricato d'affari. Sarebbe anche una mezza protesta fino al giorno che la Francia non ritorni sulla politica dell'ultimo tempo.

Fra Paolo.

Oggetti di antichità

Avviene spesso che nei contratti di appalto che i municipii stipulano per lavori di utile pubblico non si ponga alcuna clausola accessoria a tutelare la proprietà di antichi oggetti, i quali possano tornare in luce mediante utili lavori. Per questo motivo molte volte gli appaltatori credono proprio diritto il ritenere cose meriterebbero di essere collocate nei musei.

Ad impedire tale inconveniente, il Ministero della pubblica istruzione ha invitato i prefetti a fare le debite raccomandazioni a tutti i sindaci delle rispettive provincie, affinché siano salvate pel patrimonio della nazione le patrie memorie, badando a porre nei contratti le clausole necessarie, e destinando gli oggetti al museo più prossimo sia governativo, sia provinciale quante volte il comune non abbia propria collezione antiquaria.

Onde poi, per mezzo degli ispettori degli scavi e dei monumenti, che ab-

facilissima cosa lo scriver versi per musica, ma bisogna aver provato per sapere quante difficoltà debba superare il poeta ed in qual letto di procuste egli si trovi.

Ora che abbiamo parlato dell'argomento e della poesia passeremo a trattar della musica, indi della esecuzione. La musica venne già giudicata essendo stata eseguita in moltissimi teatri; il giornalismo ne parlò e il successo fu generalmente splendido.

Lo spartito le Donne Curiose è un'opera che riesce nuova affatto per Padova; è la prima volta che la si riproduce nella presente stagione sulle scene modeste del Garibaldi; venne anche qui accolta con molto favore, ed applausi non mancarono davvero ad ogni atto, ad ogni quadro; due pezzi furono bissati, la congiura delle donne che sebben di concetto non nuovo, pure riesce gradita per l'effetto, ed il duettino del secondo atto, fra Trivella e Corallina per la sua inappuntabile e perfetta esecuzione. La romanza di Trivella nell'atto 1°.

Ah se sapessero
 Cari padroni,

il terzetto del medesimo atto cantato dalle tre donne furono assai applauditi, così pure il duo fra Beatrice ed Ottavio, l'aria del tenore che vi sussegue:

Se d'un amor si tenero
 Avrai reciso il fiore
 Chi potrà darti il palpito
 fruttò all'artista nuovi applausi, così pure l'altra di Corallina:

Oh i paperi che son questi galanti,

biano la residenza più vicina al luogo dello scavo, siano promosse le disposizioni che tacciano l'utile dello studio e portino l'incremento dei Musei del Regno, lo stesso Ministero ha eziandio allevato la opportunità che di ogni scoperta siano avvertite le autorità anzidette.

CORRIERE VENETO

DA VENEZIA

3 luglio.

Echi delle dimostrazioni

(X). Non vi ho scritto sulle dimostrazioni, inquantochè conoscendo a meraviglia le disposizioni del vostro giornale, sapeva che le mie corrispondenze vi sarebbero giunte quando voi avreste già spogliato nei giornali di Venezia e pubblicata la narrazione degli avvenimenti, cosicchè le nostre notizie vi sarebbero giunte con un ritardo di almeno ventiquattro ore.

Difatti ho veduto che avete regolarmente spogliato. (1)

Nè, scrivendovi oggi, mi permetto di ritornare sui dolorosi avvenimenti, tanto più che ho veduto nelle vostre colonne un articolo che ritraeva meravigliosamente lo stato vero delle cose; quell'articolo non poteva essere più assennato.

Se vi scrivo, lo faccio soltanto per dire come tutto ritorni ormai nella massima quiete, e come questa quiete non verrà punto ormai turbata.

E — ciò che preme constatare — vi è una potente reazione contro quei fatti; ognuno di leggeri comprese come certi eccessi siano contrari allo squisito sentire dei Veneziani e come

(1) Altro nostro egregio corrispondente, oltre averci telegrafati gli infasti avvenimenti, ce ne dava dettagliata informazione in due lettere. Ma non le potevamo pubblicare per le ragioni esposte dall'egregio X ed anche perchè le nostre colonne erano tutte a disposizione della polemica per le elezioni amministrative. Cogliamo però l'occasione per ringraziare quel corrispondente e porgergli le nostre scuse.

(N. della D.)

fruttò alla simpatica signorina Alda Boffa nuovi applausi e meriti; il pezzo però che destò entusiasmo si fu la congiura delle donne per la sua esecuzione perfettissima.

L'opera dell'Usiglio ha certamente meriti artistici pregevolissimi; nell'istrumentale per esempio si nota maggiore accuratezza che nelle Educande di Sorrento, che lascia sempre qualche cosa a desiderare; però a lode del vero, se nelle Donne Curiose non manca quel brio, quella scorrevolezza che formano una delle principali prerogative di tale spartito e pella quale fece tale opera il giro d'Italia e fuori, pure l'appendicista imparziale deve notare che i motivi dell'opera formano un mosaico tale da ricordare un gazzabuglio di opere serie ed opere buffe che riuscirebbe cosa molto lunga se si volesse notarle con una esatta registrazione.

È lo stesso difetto che altra volta scrivendo dell'Usiglio sull'altro suo lavoro le Educande di Sorrento dovemmo rilevare. Recentemente l'Usiglio scrisse un'altra opera buffa: Le nozze in prigione, opera che per quanto ci fu dato sapere rileva una vera coscienza d'artista superiore quanto all'istrumentale, ma quanto all'estro melodico i motivi lasciano molto a considerare se sia utile o dannoso che il legislatore abbia voluto togliere dal codice civile patrio il diritto alla ricerca della paternità! Nell'atto secondo fu molto applaudita la prima donna signora Gemma Perozzi nell'aria:

Io son come l'ape - che vola sui fior,

la città ne rimanga danneggiata nei suoi interessi materiali, perchè in questo modo se ne allontanano quei forestieri che — pur troppo — costituiscono una delle fonti della sua ricchezza.

A ciò però non si arrestano queste osservazioni retrospettive.

Devesi difatti rilevare come tutti lamentino il contegno della questura nel primo giorno; il prefetto era assente in regolare congedo, ma ciò non ostante assieme al consigliere delegato Amour aveva dato già tutte le disposizioni perchè la cosiddetta dimostrazione non si avverasse; maggiore perciò si è il torto del questore che ciò non ostante si lasciò sopraffare.

Lo prova il contegno delle autorità nei susseguenti giorni; il prefetto venne subito, si sentì la mano vigorosa e si evitarono alla città nuovi disgusti. — Questa lezione però deve tenere desti per altra volta e studiare se nell'ufficio di questura non convenga attuare qualche riforma.

In mezzo a questo tramestio si fu lieti di poter rilevare il contegno franco ed ardito del sindaco conte Sereno che si trovava fra la folla nei momenti più critici esortando pateramente alla calma. I suoi stessi avversari sono lieti di tributargli in proposito i più sentiti elogi.

Nulla vi dirò dei condannati; sappiamo bene chi rimane vittima nelle dimostrazioni, e come soltanto sia a consolarsi che pochi siano stati colpiti e con pene meschine, perchè lo avranno fatto senza dubbio per spirito di patriottismo.

E con ciò cesso di parlare di questo disgustoso argomento ringraziandovi dell'ospitalità che sarete per accordare a questa mia.

Cona. — Il Consiglio di Cona in una seduta straordinaria, tenuta il 29 giugno votò un ordine del giorno — col quale ringraziò il Consiglio Provinciale di Venezia — perchè con le note deliberazioni del 18 giugno, relative alle Ferrovie, provide equamente alla soddisfazione d'un vitale

Ne aspira i profumi - si pasce di miel; Ma se mi si punge - nel mezzo del cor Divengo una vespa - mi cibo di fiel.

L'egregia signora Perozzi ha un bel personale, più da dama che da figlia Laura, sa quello che dice, ha buona voce di soprano leggero ed ha maggior merito per essersi prodotta sulla scena senza alcuna prova.

Ma ciò che entusiasma il pubblico si fu il duettino fra Trivella e Corallina del quale ne parleremo più avanti.

Di questo pezzo leggero leggero il buffo Carbonetti ne fece una creazione. Quel duettino eseguito con tanta grazia da sì egregio e distinto artista fu interpretato con molta vis comica anche dalla gentile signorina Boffa; gli artisti in mezzo agli applausi dovettero ripeterlo fra l'ilarità dell'uditorio.

Nel terzo atto è pur grazioso e ben eseguito il duo fra Trivella vestito da donna e Corallina la vispa fanciulla innamorata e gelosa.

Non v'ha dubbio che i primi onori sono dovuti al buffo comico Carbonetti; questi oltre ad essere dotato di una bella voce estesa, è un caratterista perfetto; venne fra noi preceduto da una fama che non eclissò davvero; il suo successo fu splendido, incontrastabile, pieno. Sia sotto la gaia maschera di Trivella sia colla sottana da donna, egli sa interpretare degnamente e con verità il personaggio che rappresenta, senza scurrilità, e sa destar nell'uditorio il buon umore e l'ilarità, fu applaudito in ogni suo pezzo meritamente.

bisogno anche del Comune di Cona. Esso nei limiti delle sue forze si dichiara pronto a concorrere nella spesa per la più sollecita esecuzione della linea che passerà sul suo territorio — e fa voti perchè il Ministero appoggi le deliberazioni del nostro Consiglio Provinciale.

Mestre. — Venerdì mattina circa le ore 9 nelle fornaci della ditta Da Rè e C. si sviluppò un incendio causa la fermentazione del fieno imballato. In un momento il fuoco prese vastissime proporzioni e si estese fino ad un fabbricato ove erano in deposito legnami da costruzione. Prontamente il fabbricato venne isolato circoscrivendo così il fuoco. Siccome le pompe del Municipio erano insufficienti si fece venire da Venezia la pompa a vapore che fu immensamente utile. Il danno si calcola a circa 20,000 lire.

Treviso. — Morì Rigon uno dei Milla. Gli furono fatti imponentissimi funerali.

Verona. — Essendosi presentata una domanda firmata da 24 consiglieri perchè sia rinviata la trattazione dell'affare del Canale Industriale, essa venne accolta dal Consiglio all'unanimità. La ditta figli di Landi Grego che aveva presentato delle proposte, ha offerto all'ultimo momento di migliorarle e quindi si continueranno le pratiche anche con essa.

CRONACA

Elezioni Amministrative

Ieri mattina la campana municipale richiamava gli elettori a votare per i consiglieri comunali e provinciali.

E gli elettori accorsero più numerosi che nei scorsi anni.

I seggi erano misti con prevalenza di clericali.

Le nere tuniche accorsero numerosissime, anche pel voto; ma nemmeno gli appartenenti ai partiti liberali mancavano.

Procedutosi allo spoglio delle schede tutto subito accennò a prevalenza della lista concordata fra le altre associazioni liberali.

Difatti tranne in un nome — quello dell'avv. E. Fuà — la lista riuscì completamente.

Eccone il risultato:

	voti
1. Fanzago dott. Francesco	1505
2. Maestri Eugenio	1494
3. Papafava Alberto	1466
4. Della Giusta Enrico	1392
5. Marcon cav. Antonio	1274
6. Tolomei cav. Antonio	1228
7. Gabelli Aristide	1219
8. Barbaro Emiliano	1128
9. Brunelli-Bonetti Augusto	1083

La signora Cesca Corinna, nella parte di *Beatrice* si rilevò per una buona artista; nel *Crispino* sosteneva la parte di *Comare*, parte ingrata e di nessuna risorsa; nelle *Donne Curiose* invece è al suo posto, ha buona voce di contralto e sa attirare le simpatie del pubblico e contribuì assai al buon esito dello spettacolo.

La signorina Alda Boffa è una nostra vecchia e simpatica conoscenza. Padova la ricorda perchè in un'altra stagione ed al Concorde nel *Salvator Rosa* sostenne degnamente quel brillante personaggio di *Genariello*. Ora questa avvenente signorina sotto le vesti della vispa servetta *Corallina* si distinse per l'azione viva e sempre corretta. Ella si appalesò per una servetta piena di viz comica, fu applaudita in ogni suo pezzo e più specialmente nel duettino del secondo atto coll'amante *Trivella* che contribuì a renderlo perfetto colla ben ideata ed eseguita controcena.

Bene gli altri artisti; il Moretti, il Reinaldi, ed il Rossi che fecero il loro dovere e contribuirono alla buona riuscita dello spettacolo.

L'orchestra eseguì il suo compito diretta dal maestro Riccardo Boniccioli che non risparmiò fatica né cure perchè l'esecuzione fosse inappuntabile.

Bene i cori diretti dal bravo maestro Orfice.

Buone le scene, nuovo il vestiario e mantenuti i costumi. Al Teatro Garibaldi dunque c'è da passare bene la sera e da divertirsi; noi vogliamo

10. Trieste Maso	1053
11. Zatta Pietro	1025
12. De Giovanni Achille	908
13. Canestrini Giovanni	893
14. Tivaroni Carlo	869
15. Cittadella Aless. Vigodarz.	833
16. Bellini Teobaldo	807

Dopo questi — che sono gli eletti — ebbero il maggior numero di voti:

17. Fuà Eugenio	741
18. Canella	645
19. Drigo	460
20. Dondi Orologio	459
21. Rocchetti	360
22. Storni	352
23. Sandri	324

Per le elezioni provinciali non è compiuto lo spoglio; ma anche per queste è sicuro che la lista concordata prevalse.

Letto ortopedico ginnastico.

Per gentilissima accondiscendenza dell'inventore abbiamo potuto vedere il modello di un letto ortopedico ginnastico, dove potranno fare le loro esercitazioni ginnastiche gli stessi bambini che ancora non hanno acquistato l'uso delle gambe.

Ne è autore il giovane maestro Gio. Battista Dal Molin, il quale, non ha invero punto bisogno dei nostri elogi avendo avuto anche l'approvazione più ampia di una commissione medica.

Il lavoro è ingegnosissimo nella sua semplicità. Tutti i molteplici movimenti sono coordinati sopra alcune carrucole e sopra pesi di ghisa.

E davvero si possono fare tutti i movimenti più svariati delle braccia, dell'addome e del dorso, e quello che è più difficile, gli stessi movimenti delle gambe. Non c'è insomma movimento che i poveri rachitici non possano fare tanto seduti che in piedi, appena giungano a questo risultato.

Noi raccomandiamo vivamente al pubblico questa utilissima ed ingegnosa invenzione dell'egregio maestro Dal Molin; la sua utilità, veramente straordinaria, balza agli occhi di tutti. Ne facciamo tesoro i cittadini, i municipi, le società ginnastiche.

Libro d'oro. — Il signor Gio. Batta Sattin che ha negozio di sartoria in via Maggiore, non ha solamente la fortuna — dovuta senza dubbio alla sua perspicacia di avere dipendenti che coperano con lui a rendere la sua sartoria una delle più stimate in Padova; ma ha pure la fortuna di averli perfettamente onesti.

Il mondo l'è così, onestissimo il padrone, anche i suoi dipendenti ne sentono tutto il benefico influsso.

Ed appunto per questo ci troviamo

ritenerlo che il pubblico continuerà numeroso ad incoraggiare chi con tanta solerzia ebbe la buona idea di allestirci un divertimento gradito.

Concludiamo. — Lo spettacolo d'opera buffa nella grande stagione della fiera del Santo in un teatro che è il terzo di grado se può divertirci da una parte, è la prova però la più manifesta che le sorti dei nostri teatri sono nel massimo dell'infelicità.

In questa stagione solevano essere aperte le porte del Nuovo con cantanti di primo cartello, con balli colossali.

Jappelli costruì il teatro Nuovo per l'estate ed ivi godevasi lo spettacolo in un'atmosfera relativamente fresca in riguardo alla stagione del Santo.

Ivi le decorazioni, il dipinto del Paoletti che figurava la danza delle rose, e quell'Espero che inafflava le rose, ti davan l'idea del trascendentissimo mitologico. Ed il sipario dell'amico Gazzotto ti richiamava alla memoria la festa dei fiori e i bei tempi della repubblica Padovana, la forza della quale era rappresentata dallo *spatario* che siede sul *Carroccio*.

Si rialzeranno le sorti? Si riaprirà il Teatro Nuovo?

Noi speriamo che sì, purchè si cambi indirizzo, e restaurato sia pure ma con saviezza e moderazione il grande teatro conservando il concetto del sommo Jappelli, e non deturpato a pretesto di renderlo adatto alle moderne esigenze ed ai maggiori comodi della vita.

EUSTORGIO CAFFI.

oggi nella grata posizione di dover citare un raro atto di onestà di un suo dipendente a nome Francesco Melchiori.

Trovandosi questi all'ufficio della Banca Nazionale vedeva in terra alcuni viglietti consorziali; li raccoglieva e muto stava aspettando che qualcuno li domandasse. Difatti una donna si accostava poco dopo alla cassa per pagare una cambiale di lire 130: ma, quando fu per tirar fuori i denari, si accorgeva che ne aveva appena cento. Si pose allora a piangere e gridare per la perdita delle altre trenta lire.

Il nostro giovane le si fece vicino, e accertatosi che essa avea realmente perdute le trenta lire, gliele consegnava senz'altro con grandissima consolazione della medesima. Invano gli si fece balenare la idea di un compenso; esso lo rifiutò nel modo più reciso.

Tali atti di onestà e disinteresse non hanno bisogno di venire commentati. Onore al Melchiori!

Il campanile dell'Università. — Che l'erba cresca più o meno rigogliosa, specie colle continue piove, non solamente nei prati ma eziandio nelle piazze e vie della città, passi pure.

Ma che si veda un campanile come quello dell'Università torreggiare rivestito di verde, l'è davvero un poco troppo.

Quell'erba non soltanto è una indecenza, ma senza dubbio è dannosa alla costruzione, che ne viene logorata. Per un po' di tempo i danni non saranno visibili, ma coll'andare degli anni la sarà cosa diversa.

Ecco perchè richiamiamo su ciò l'attenzione di chi ha il dovere di vigilarvi.

Nuoto abusivo. — Alcuni cittadini rimancarono che lungo il canale Piovego all'esterno della città da Codalunga alla porta Portello si nuota da mattina a sera, grandi e piccoli in perfetto costume adamicò a danno grandissimo della moralità.

Ciò si potrebbe evitare se venissero impartiti ordini anche alle guardie daziarie che sono dipendenti del Comune, e si trovano nell'occasione di vedere tutto giorno tale abuso.

Nuovo negozio. — Il signor Tevarotto ha aperto in Piazza Unità d'Italia presso il Caffè della Vittoria un negozio da parrucchiere che attrae l'attenzione di tutti.

E' veramente elegante, e ogni cosa vi è disposta col massimo buon gusto.

Specialmente per la sua posizione riesce di vero ornamento; ed il Tevarotto merita perciò di venire incoraggiato nella sua intraprendenza.

Consorzio nazionale. — L'ultimo bollettino del Consorzio nazionale contiene l'offerta di lire cinque fatta dal Municipio di Santa Elena d'Este.

Furto sacrilego. — Certo F. G. di Chioggia aveva rubata alquanto biancheria di Chiesa. Venne perciò a Padova credendo che al Monte di Pietà la cosa sarebbe passata liscia e l'avrebbe accettata in pegno. Ma al Monte non si seppe comprendere perchè quell'individuo potesse possedere quella roba, e dopo qualche parola comparvero le guardie municipali che lo condussero in gattabuia; quella biancheria era stata da lui rubata.

Insulti. — Certa Luigia Massaro di Ponte di Brenta se ne veniva a Padova sovra un carretto. Quando fu a Porta Porta Portello quattro avvinazzati le si fecero addosso e imprezò a minacciarla ed insultarla in ogni maniera. Essi volevano da quella donna che cedesse loro quattro vasi di fiori che aveva nel carretto.

Furto di biancheria. — Nel nostro suburbio il lavandaio P. C. teneva sciornata al sole alquanto biancheria perchè si asciugasse. Ne fu rubata per lire cinque.

La Donna. — Ecco il sommario del n. 21 del periodico *La Donna*: Lettere sulle Donne di Fanny Lewald, tradotte in italiano da Madda-

lena Gonzenbach - Lettera settima. — **Antologia della Donna:** dal libro: *Della Riforma Elettorale*, saggio ecc. dell'avv. prof. A. S. De Kiriaki. — Giorgio Elliot, S. E. O. — Conferenza sulla letteratura slava all'Università di Bologna, Annetta Ceccoli Gentili. — Da Firenze, Flora. — Nostra corrispondenza: L'Esposizione Nazionale di Arte e Industrie, Irma. — Storia della Provincia di Verona ecc., Francesca Zambusi Dal Lago. — Verietà: Onori a Dora d'Istia - Una conferenza del dott. Bertani a Bologna - Federazione Britannica Continentale e Generale. — Corrispondenza in Famiglia. — Appendice.

Sacco nero della provincia.

a) Furto di frumento. — In Castelbaldo di notte furono rubati da una bica alquanti manipoli di frumento per lire 25 al possidente Angelo Ferigato.

b) Furto di bozzoli. — In Montagnana sulla pubblica piazza furono rubati bozzoli per lire cinque ad un negoziante che vi si trovava appunto per ragioni del suo commercio.

c) Altro furto. — In Montagnana il facchino F. L. aveva dimenticato un viglietto di lire 10 sovra un banco dell'osteria Faccio. Quando se n'accorse e fu per riprenderlo si avvide che aveva fatto il volo nelle sottococcie di qualche ignoto.

Una al di. — Al tribunale correzionale.

Una donna si querela perchè suo marito la bastona regolarmente tutte le notti.

Potete indicare — domanda il presidente — qual pretesto egli prende per battervi?

— Pretesti non ne prende mai; egli prende unicamente e costantemente il manico della granata.

Bollettino dello Stato Civile

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 3.

Morti. — Micisenich Giorgio fu Andrea, d'anni 66, lustrascarpe, celibe.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Il ministero acconsente a porre lo scrutinio di lista all'ordine del giorno della ripresa dei lavori in novembre.

Una circolare dell'on. Baccelli stabilisce le condizioni per quelle scuole tecniche che vogliono ottenere un sussidio governativo. La scuola deve avere locali igienici ed essere provvoluta di suppellettile scientifica e di una palestra. Il direttore e gli insegnanti devono essere regolarmente abilitati, senza avere un cumulo d'insegnamenti. Nell'ultimo triennio la frequenza in media alla scuola dev'essere di trenta allievi. Le altre sono condizioni secondarie.

Allo scopo di riparare al danno derivante dalla mancanza della relazione Mussi sui dazii d'esportazione si progetta d'inserire un articolo apposito di legge nel bilancio per autorizzarne l'esecuzione.

La Giunta per l'esame della legge a favore degli operai vittime del lavoro, incaricò il relatore di redigere un progetto unico che porti la responsabilità solidale del proprietario, dell'intraprenditore e dell'architetto.

Notizie estere

Molte tribù algerine finora tranquille si sono unite a Bu-Amena. Anche parecchie tribù del Marocco gli si sarebbero uniti. Regna viva agitazione nei dintorni di Costantina. Giungono continue domande di pronti rinforzi.

Si dà probabile la dimissione del governatore dell'Algeria.

Il *Télégraphe* censura vivamente la condotta del ministro della guerra Farre.

Aumenta nei giornali ufficiosi di Francia l'irritazione contro la Turchia.

In seguito alla discussione alla

Camera francese sugli affari d'Algeria, il giornale *La Nouvelle Revue* pubblica un articolo, ispirato da Gambetta, in cui si censura vivamente il ministro Barthelemy Sant-Hilaire e si giustifica l'Italia nella condotta tenuta negli ultimi avvenimenti.

Parlasi di una spedizione francese contro la Turchia per gli affari di Tripoli.

UN PO' DI TUTTO

Primo Prestito a Premi della Città di Milano. — 70.^a Estrazione. — Del 1.^o luglio 1881.

Serie estratte:

5944	—	2711	—	382	—	1344	—	7087
—	919	—	370	—	2900	—	6161	—
—	7640	—	888	—	1689	—	5526	—
6978	—	357	—	4295	—	4278	—	7632
—	2609	—	6045	—	6873	—	3140	—
6696	—	6792	—	6260	—	5127	—	1490
—	6019	—	615	—	6754	—	474	—
—	3240	—	832	—	3528	—	7383	—
—	2415	—	3215	—	5877	—	3085	—
—	3327	—	3814	—	2005	—	3994	—
339	—	4924	—	5810	—	2370	—	7421
—	4105	—	5227	—	3815	—	7468	—
1159	—	4659	—	440	—	4257	—	4022
—	7860	—	4420	—	6269	—	5096	—
2632	—	6207	—	5368	—	407	—	7206
—	6746	—	4292	—	384	—	8646	—
3876	—	6445	—	3760	—	3634	—	3859
—	3304	—	7602	—	4995	—	7764	—
3072	—	3565	—	6918	—	2135	—	722
—	4090	—	4666	—	4574	—	1080	—
4007								

Serie	N.	Pr.	Serie	N.	Pr.
3255	24	1000	6873	44	1000
61	9	1000	7206	11	1000
2632	25	1000	2005	8	1000
3072	3	1000	2140	40	500
6171	1	1000	6792	14	500
3758	14	1000	357	4	500
3072	49	1000	4420	48	300
4690	28	1000	6754	17	300
3859	27	1000	1689	8	200
3528	45	1000	3814	30	200
3085	45	1000	384	45	200
4995	19	1000	3760	4	200
1080	2	1000	6792	28	200
5914	3	1000	7702	2	200
440	44	1000	1490	4	150
6878	20	1000	6868	36	150
370	3	1000	3815	23	150
357	23	150	4007	48	60
1159	14	150	2632	36	60
6019	38	150	407	45	60
5237	33	150	7421	30	60
6743	3	100	1341	6	60
562	33	100	6918	36	60
5698	14	100	3758	4	60
1792	22	100	2140	5	60
7632	10	100	219	47	60
380	4	100	3859	32	60
6207	12	100	4574	43	60
5631	43	100	3514	11	60
4095	47	100	2135	30	60
6978	37	100	440	18	60
5098	7	100	7764	16	60
6260	15	100	6740	9	60
2005	48	100	5877	18	60
370	12	60	4805	20	60
5810	18	60	615	38	60
6968	37	60	4022	7	60
3565	27	60	2140	42	60
3085	6	60	61	34	60
2005	38	60	5914	9	60
5632	7	60	3859	17	60
1689	35	60	4095	42	60
722	11	60	6918	17	60
2140	29	60	370	50	60
7463	30	60	7640	19	60
4420	12	60	5944	39	60
384	15	60	4995	16	60
1873	4	60	384	43	60
7421	3	60	61	2	60
6445	39	60	7633	34	60

Un disastro nel Messico.

Sul disastro ferroviario nel Messico segnalato da un dispaccio della *Stefani*, telegrammi giunti ai giornali di Londra recano i seguenti particolari:

Il treno condotto da due macchine portava un battaglione di soldati con le loro donne e i fanciulli. Rottosi il ponte sul fiume Sant'Antonio l'intera treno rovesciò

mentre il capitano Webb ne fece soltanto 92. I valorosi campioni stettero nell'acqua dieci ore ogni giorno; dalle 1 alle 11 pom. Beckwith guadagnò 200 sterline.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta antimeridiana

Dovendosi discutere l'ordinamento dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici e del corpo del genio civile, la commissione, d'accordo col ministero, propone in sostituzione due soli articoli, coi quali si aumentano gli stipendi del personale dal 1 ottobre 1881, rimandando la discussione degli altri articoli dopo quella dello scrutinio di lista, locchè viene approvato dopo una discussione cui prendono parte *Lugli, Baccarini e Cavalletto*.

Sono approvati poi: il diritto alla pensione alle vedove ed agli orfani degli ufficiali e assimilati di terra e di mare, che contrassero matrimonio senza sovranò consenso e che godessero l'indulto del 1874; — la riammissione in tempo dei militari per la presentazione dei documenti richiesti dalla legge 23 aprile 1865; — la riammissione in tempo degli impiegati civili ad invocare i benefici accordati dalla legge 2 luglio 1872; — l'approvazione di contratti di vendita a trattativa privata e di altri di permessa di beni demaniali, di altri di vendita privata di beni ecclesiastici inutilmente posti all'incanto; — e la modificazione della legge 3 luglio 1871 relativa ai magazzini generali.

Rimandasi ad altra seduta, essendo ammalato il ministro *Acton*, la legge per il trattamento di riposo degli operai permanenti di marina e dei lavoratori aventi di essa.

Il guardasigilli presenta alcuni progetti d'interesse locale, che sono dichiarati d'urgenza.

Seduta pomeridiana

Pierantoni svolge la sua interpellanza sull'interpretazione da darsi all'art. 7 della legge sulle incompatibilità parlamentari. Egli ritiene che i membri del Consiglio superiore dell'Istruzione non possano considerarsi impiegati e perciò il doppio ufficio sia compatibile.

Depretis risponde ch'egli pensa come il ministro dell'Istruzione, che i due uffici non sieno compatibili.

Si passa alla discussione del bilancio della marina e si dà comunicazione di una lettera del ministro *Acton* che dice essere malato.

Depretis assume di sostenere la discussione, purché non si entri in questioni tecniche.

Approvansi i capitoli e il totale in L. 55,575,757,69.

Discutesi il bilancio dei lavori pubblici.

Bianchi domanda quando può calcolarsi che sia aperta all'esercizio la ferrovia del Gottardo e congiunta alla rete italiana mercè la linea d'accesso Novara-Laveno Pino-Gallerate-Laveno.

Baccarini risponde che spera presto, se non intervengono accidenti.

Fili Astolfone svolge un'interrogazione sull'indugio portato all'iniziamento dei lavori già appaltati del ponte sul Platano a compimento della strada nazionale da Girgenti a Bivona, da Calceò a Palermo.

Baccarini dà informazioni e fa dichiarazioni, di cui *Fili* prende atto.

Approvansi i capitoli variati e il totale di L. 234,775,121,54.

Dovendosi ora discutere il bilancio degli esteri, annunciansi interrogazioni di *Massari* e di *Pierantoni* sull'attentato contro la vita del presidente degli Stati Uniti. — Essi sperano che il ministro degli esteri siasi già fatto interprete dei sentimenti di raccapriccio della Nazione italiana per l'esecrando attentato contro il presidente di quella nobile e gloriosa Repubblica.

Mancini risponde aver avuto la funesta notizia dell'attentato, del quale si spera non rimarrà vittima il presidente Garfield. A nome del governo del re, sapendo di manifestare i sentimenti del Parlamento e della Nazione italiana, ha compiuto al dovere di moralità e di cordiale amicizia fra i due popoli di esprimere l'orrore e l'indignazione al governo di Washington per il perfido attentato.

E tempo che gli autori di siffatte scelleratezze trovino in tutti gli Stati, educati al rispetto dell'eterna legge della morale, senza distinzioni tra forme di governo e partiti politici, un'unanime giudizio di riprovazione e di condanna all'infamia ed al bando dal mondo civile. Intanto facciamo voti per la preziosa vita del capo di quel nobile e meraviglioso paese.

Approvansi i capitoli variati del bilancio degli esteri e il totale in lire 6,330,491,52, dopo informazioni date dal ministro sui provvedimenti presi per i fatti di Sfax, sui quali lo ha interrogato *Massari*.

Approvansi poi la legge per modificazioni alle tabelle annesse alla legge 19 marzo 1874 pel corredo militare.

Discutesi la legge per la soppressione della IV classe degli scrivani locali.

Approvansi anche la legge per aumento del fondo destinato agli assegni di cui nella legge 4 dicembre 1879.

Gagliardo propone che la modificazione alle convenzioni colle società Florio-Rubattino si rimandi a novembre; ma opponendosi *Depretis*, la Camera respinge la proposta e approva che sia discussa domani.

Fattasi la votazione a scrutinio segreto sulle leggi votate ieri, e sovra alcune votate oggi nella seduta antimeridiana proclamasi l'esito. Risultano tutte approvate.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Si smentiscono le note annunziate tra Italia e Francia nelle loro relazioni.

Il presidente della *Südbahn* trovasi in Roma per definire le ultime tendenze fra la Società e il governo per la vendita delle ferrovie dell'Alta Italia.

Si assicura che appena chiusa la Camera, saranno nominati senatori diciotto deputati, portando a cinquanta il numero dei novi senatori nominati negli ultimi anni. Questo numero corrisponde a quello dei senatori morti dal 1877 ad oggi.

Notizie estere

In Bulgaria le elezioni a motivo del terrorismo riuscirono tutte favorevoli al principe. Nella stessa Sofia il suo candidato ebbe 5000 voti contro soli quattro.

A riprova dello stato dell'Algeria si constata che presso Orano ben 1700 spagnuoli furono vittime della insurrezione.

I giornali inglesi sono tutti impressionati per la sentenza contro di *Midhat*.

GAZZETTINO

Sommario del n. 146 del giornale illustrato *La Caccia* che si pubblica tre volte al mese in Milano:

Aforismo di Sant'Uberto (cont.) — Ai signori Zoofili — In aeternam saecula — Piccole corrispondenze — Relazione del Comitato costitutosi per dar vita in Cremona alla Società dei cacciatori — Statuto della Società dei cacciatori cremonesi — I Palmipedi (cont.) — Comunicato — Consanguinità (cont.) — A proposito dei fucili Hammerles — Tiri ai piccioni (gare avvenute, gare future) — Parte Ippica: Per lo Sport di Napoli — Turf — Eco della corsa di Milano — Corse avvenute — corse future — Piccole notizie del Turf — Sport nautico — Yachting — Confederazione dei Cannottieri — Congresso dei Cannottieri italiani — Tiri a segno — Caccia in Africa (cont.) — Circo — Renz — Annunzi.

Abbonamento: Annuo L. 13 — Semestrale L. 7. — Un numero separato centesimi 50.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

WASHINGTON, 2. — Le ferite di Garfield sono al braccio destro e al fianco destro. Garfield riprese i sensi; i medici dichiarano che le ferite non sono assolutamente mortali. L'assassino rifiuta di dire il suo nome; assicurasi sia un antico console revocato di Marsiglia.

WASHINGTON, 2. — I sintomi sullo stato di Garfield si aggravano. Temesi un'emorragia interna; i medici non osano tentare la estrazione dei proiettili. Impressione generale; lo stato si aggrava rapidamente.

WASHINGTON, 2. — L'assassino di Garfield è un canadese a cui il console di Marsiglia era stato rifiutato. Chiamasi *Guiteau*. Parecchi lo credono pazzo.

L'ultimo bollettino dei medici fa temere che Garfield non abbia a passare la notte.

TORINO, 3. — Stasera arrivano da Parigi i banchieri *Baring* e *Hambro*.

Alloggeranno all'albergo *Europa*. COSTANTINOPOLI, 3. — La convenzione diretta turco-greca venne firmata ieri.

TUNISI, 2. — Insieme all'avviso italiano *Cariddi*, è partita per Sfax una nave da guerra inglese con istruzioni identiche, cioè di tutelare le persone e i beni dei nazionali europei che, rifugiati a bordo dei legni tunisini nella rada di Sfax, non osano scendere a terra. Un maltese, sceso a fare le sue provviste, fu trucidato.

PARIGI, 2. — Luzzatti, rispondendo ad un articolo di *Leroy Beaulieu* pubblicato nell'*Economiste Français*, dichiara che fu sempre favorevole al trattato di commercio francese. — Però le difficoltà sono aumentate dopo la reiezione del trattato del 1877, lo stabilimento della tariffa generale, ed i primi per la navigazione. — Luzzatti fa osservare che i compensi debbono essere evidenti; bisogna agire d'ambe le parti con grande equità. *Beaulieu* commenta in modo simpatico le osservazioni di Luzzatti.

PARIGI, 2. — Nella Conferenza monetaria i delegati tedesco ed americano pronunciarono discorsi notevoli. — Il delegato tedesco dichiara di non avere altre comunicazioni da aggiungere a quelle antecedentemente fatte.

NAPOLI, 2. — Il tribunale giudicò gli arrestati della dimostrazione. — Ne assolse 4, ne condannò 8 a pochi giorni di carcere computato il sofferto. Stasera saranno tutti liberi.

BUDAPEST, 2. — Risultati di 400 elezioni: 228 liberali, 82 indipendenti, 67 dell'opposizione moderata, 12 incerti, 11 nazionali liberali; i liberali guadagnarono 51 collegi.

UDINE, 3. — Stanotte fu avvertita una forte scossa di terremoto, preceduta da forte rombo. La si intese anche a Tolmezzo, ove produsse grande spavento. Nessun danno.

ROMA, 3. — La Commissione del bilancio approvò oggi le relazioni di *Vacchelli* sulla soppressione di alcuni dazi di esportazione; di *Deardi* sugli organici della amministrazione dello Stato; di *Perazzi* sugli stabili doganali occupati dall'amministrazione dello Stato.

Oggi è stata firmata la convenzione fra lo Stato, rappresentato da *Baccarini* e *Magliani*, e la Società delle ferrovie Sarde pel prolungamento della linea da Terranova al Golfo degli Araucari.

WASHINGTON, 3. — Garfield è morto.

LONDRA, 3. — Notizie da Washington giunte oggi alle otto ant. smentiscono la morte di Garfield.

Guiteau, l'assassino, ha quaranta anni. È nato nell'Illinois. Fu procuratore a Chicago. È un avventuriero senza principi.

PRAGA, 3. — Iersera la città fu tranquilla.

BELGRADO, 3. — Oggi alla presenza delle autorità e di grande folla il Principe inaugurò i lavori per la costruzione della ferrovia.

ROMA, 3. — Il re *Kalakaua* recasi all'esposizione di Milano.

TUNISI, 3. — L'avviso *Cariddi* avendo dovuto retrocedere in causa di guasti alla macchina, il governo ordinò la partenza immediata per Sfax della corazzata *Maria Pia*.

Oltre la corazzata inglese *Monarch* è partito l'avviso *Condor*, diretto a Sfax.

Macciò partirà venerdì.

NAPOLI, 3. — L'arcivescovo andò a Capodimonte oggi a visitare il Re e la Regina.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Inserzioni a Pagamento

Una lettura interessante

— Oggi giorno si legge molto. — Si sceglie sufficientemente le proprie letture.

— Non si sacrifica troppo all'attrattiva dell'immaginazione?

— Ecco un trattato corto e pieno di sostanza, curiosissimo, piacevole a leggersi e che da le più preziose istruzioni sulla salute.

— Terminata questa lettura, si sente contenti e rallegrati; vi si ha appreso, sembra, il segreto di vivere lungo tempo, campando in un equilibrio felice.

— Per poco che si abbia un po' di filantropia, si sente il bisogno di divulgare le idee tanto sane e tanto nette dell'autore sopra una malattia che rovina sopra tutto le agglomerazioni umane: conventi, caserme, collegi, ecc., ecc. Questa malattia è l'Anemia. E l'Anemia è precisamente il titolo di questo trattato.

— « Questo trattato non può essere venduto », leggiamo sopra la copertina. E' gratis, in vista che i depositari principali dei prodotti *Raoul Bravais*, 13, rue Lafayette, e 30, Avenue de l'Opera, Parigi, inviano a chiunque ne faccia loro domanda l'opere: **Dei' Anemia e sua cura.** — 2404

Prestiti ad Interessi

(Creazione 1877)

DELLA

CITTÀ DI PAOLA

UNICO DEBITO DEL COMUNE

Emissione di N. 600 Obbligazioni di italiane L. 500 ciascuna fruttanti 25 lire all'anno e rimborsabili con 500 lire ciascuna.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabili in Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Bologna, Verona.

Sottoscrizione Pubblica nei giorni 6, 7, 8 e 9 luglio 1881.

Le Obbligazioni Paola con godimento dal 10 Luglio 1881, vengono emesse a lire 431.50 che si riducono a sole lire 419.75 pagabili come segue:

L. 50. — alla sottose. dal 6 al 9 luglio 1881.
» 50. — al reparto
» 100. — al 20 luglio 1881
» 100. — al 5 agosto »
L. 131.50 al 20 »
meno: » 11.75 per interessi anticipati dal 10 lugl. al 31 dic. 1881 che si computano come contante.

Le Obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

Vantaggi e Garanzie La Città di Paola ha vincolato a garanzia del pagamento del Prestito tutti i suoi beni e tutti i redditi diretti ed indiretti.

Il Cassiere Comunale ha controfirmato le Obbligazioni assumendo obbligo di non disporre per alcun pagamento del denaro Comunale se prima non sono estinti i coupons semestrali delle Obbligazioni, e le Obbligazioni estratte, che costituiscono l'unico debito del comune.

Paola abitanti 5500, è città fiorente, per le molte industrie che vi si esercitano e per la straordinaria fertilità del suo territorio. La sua importanza commerciale va ad essere accresciuta mediante la nuova linea ferroviaria, che la congiungerà con Napoli e con Reggio.

La situazione finanziaria del Comune è ottima. E la prova se ne ha nel fatto che il Comune non ebbe d'uopo di riscuotere le imposte facoltative.

Le Obbligazioni Paola al prezzo di emissione fruttano più del 6 0/0. — Ciò dispensa da qualsiasi parola per dimostrare l'utilità di simile impiego negli attuali momenti in cui la Rendita dello Stato frutta di netto appena 4.80 0/0.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 6, 7, 8 e 9 luglio 1881

In Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

In Torino presso Luigi Strada, Via Manzoni, 3.

In Genova presso i signori U. Geisser e C.

In Napoli presso la Banca di Genova.

In Novara presso la Banca Popolare.

In Lugano presso la Banca Svizzera Italiana.

In Padova presso Carlo Vason.

In » presso Vincenzo Cremonese.

In » presso A. Basevi 2499

NOVITA'

PROCESSO

istantaneo alla Gelatina Bromuro

Stabilim. Fotografico Vito Malagniti

Piazza Garibaldi, Palazzo Orlandi

Grazie a questo processo, le prove fotografiche riescono perfettissime alla

prima seduta, senza l'inconveniente di una lunga posa, che fino ad ora terminava per stancare senza una sicurezza di riuscita perfetta. — La riproduzione dei bambini e dei gruppi, specialmente, è assicurata in modo assoluto, con dipiù che queste riproduzioni riescono pastose, sfumate, bellissime. — Lo Stabilimento è provveduto di materiale delle migliori fabbriche, e non teme i confronti. — Si eseguono ingrandimenti, toli anche da semplice copia fotografica, fotooleografie, ritratti sulla stoffa, crumoleografie ecc. ecc. il tutto a prezzi discretissimi. 2404

Scoperta prod giosa

LA CROMOTRICOSTINA

del dott. G. Peirano di Genova, Medicinale Antierpetico e Depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'hanno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per *La Calvizia* e *La Canizia* prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . » 5 —

Unico deposito in Padova presso il sig. Antonio Bulgarelli, parucchiere d'rimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2402

Elixir della salute

È provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare l'umanità sofferente. Tale senza dubbio è **Elixir della salute** — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febbrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispesia, nei horborismi di ventre e nel vincere la colica. È vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, biliose, mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Lo raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distatissimi.

Si acquista presso l'inventore *Rossi Domenico* in Baldojova (per Este) e in Padova presso la farmacia di *G. B. Arrigoni* al Pozzo d'Oro via San Clemente N. 184, al prezzo di it. L. 1 alla bottiglia. 2476

ESTRATTO - TAMARINDO

(Vedi quarta Pagina)

GRESHAM

ASSICURAZIONI SULLA VITA

Dal Rapporto presentato all'Assemblea generale ordinaria, che ebbe luogo a Londra il 19 novembre 1880, si deducono i seguenti dati:

Nel corso dell'anno esercizio (1.º luglio 1879, 30 giugno 1880) furono presentate alla Compagnia 6205 proposte di Assicurazioni per un capitale di L. 58,733,650, delle quali furono accettate 4717 per un capitale di lire 44,008,150, emettendo le corrispondenti polizze. Nello stesso periodo la *Gresham* ha incassato per premi ed interessi L. 14,077,985.10, ed ha pagato lire 5,422,437.50 per liquidazioni in seguito alla morte di Assicurati, L. 2,666,378 per polizze venute a scadenza, e L. 917,408.35 per riscatto di polizze.

Dopo eseguiti questi pagamenti e prelevate tutte le spese di amministrazione ed imposte, fu posta in riserva la somma di lire 4,408,367.90.

Il fondo di garanzia al 30 giugno 1880 ammontava a lire 70,623,179.50. 2500

COLLODI C.

Occhi e Nasi (ricordi dal vero) Elegante volume in 16° — Prezzo L. 3; presso Felice Paggi Libraio-Editore, Firenze, Via del Proconsolo, 7.

E' il bizzarro titolo di un novo libro di Colloidi (Carlo Lorenzini) che con la preziosa serie dei libri educativi, illustra tanto la letteratura paesana. Questo suo nuovo libro è scritto in uno stile festivo, improntato di una grazia invidiabile. Motti che scoppettano all'improvviso, ma sempre amabili e argutamente garbati.

L'Editore Paggi richiama l'attenzione del pubblico anco sulle seguenti recentissime pubblicazioni:

BACCINI (Ida) **La Terra, il Cielo, il Mare.** Libro di lettura per le classi elementari, con vignette. — L. 1,20.

BACCINI (Ida) **Seconde letture** per le classi elementari, con vignette. — Cent. 80

CONTI CAROTTI (Paolina) **Le Quattro Stagioni.** (Autunno), con vignette. — Lire 1,20.

FONTANELLI (Prof. Carlo) **Manuale popolare di Economia sociale.** Seconda edizione con aggiunte. — L. 2. 248

NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezza, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.
Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina *Revalenta Arabica*. — Leone Payclat istitutore a Eynanças (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezza e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La *Revalenta Du Barry* mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la *Revalenta* invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

Prezzo della Revalenta naturale: In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Revalenta al Cioccolato* in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2463

LA VELOUTINE

è una polvere di Riso speciale preparata con Bismuto per conseguenza di un'azione salutare sulla pelle.

Essa è aderente ed invisibile e dà altresì una tinta, una freschezza ed una bellezza naturale.

CH. FAY, inventore, 9, rue de la Paix, Paris. (105)

Scatola con piumino, L. 5 — Scatola semplice, L. 4.

Deposito vendita in Milano, presso A. Manzoni e C., via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 — e presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

BREVETTATO STABILIMENTO ENOLOGICO

GIOVANNI GALIANI

Speciale Laboratorio Chimico per la preparazione dell'

ESTRATTO - TAMARINDO

CONCENTRATO NEL VUOTO

STABILIMENTO (2430)

MILANO — Via Melchiorre Gioia, 11 — MILANO

Premiato Stabilimento Idroterapico

LA VENA D'ORO

(PROVINCIA DI BELLUNO — Veneto)

452 metri sul livello del mare

PROPRIETÀ DEI FRATELLI LUCCHETTI

Apertura il 1 Giugno

Ufficio telegrafico, Posta e Farmacia nello Stabilimento. — Nuova sala per le docce Scozzesi. — Medico direttore alla cura Vincenzo dott. Tecchio. — Medico consulente in Venezia cav. Angelo dott. Minich. Per informazioni e Programmi rivolgersi ai Proprietari. 2498

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi dal Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciali.

In Padova deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto, Piazzetta Pedrocchi. 2498

I BAGNI DI MARE

IN CASA PROPRIA

si fanno col già conosciutissimo Vero Sale Naturale di Mare commisto alle Algho Marine a tal uopo esclusivamente concesso dal R. Ministero Farmacista Migliavacca di Milano, Corso Vittorio Emanuele. Ogni dose da K. 1, è confezionata in pacco di Carta Catramata con l'istruzione. — Costa centesimi 40 una dose e L. 4,50 per 12, imballaggio a parte. 2491

FERNET-BRANCA

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

Brevettato dal Regio Governo

dei Fratelli BRANCA e Comp., Milano, Via San Prospero

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché vera specialità dei fratelli Branca e Comp., e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di Fernet-Branca non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col Fernet-Branca, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei Fratelli Branca e Comp., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra picchettata portante la stessa firma. — L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

ROMA, il 13 marzo 1869. — « Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontro il vantaggio, così col presente intendo constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato nel pieno successo: »

« 1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè; »

« 2.° Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrar per più o minor tempo i comuni amaricanti, ordinariamente disgustosi od incomodi, il liquore sudetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima; »

« 3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrar loro si frequente altri antelmintici; »

« 4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nella dose suaccennata; »

« 5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto. »

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero. »

« In fede di che rilascio il presente
Lorenzo dott. Bartoli, Medico primario degli Ospedali di Roma. »

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di San Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuriata epidemica Tifosa, avuto campo di sperimentare il Fernet dei Fratelli Branca di Milano.

Nei convalescenti di Tifo affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come febrifugo, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. CARLO VITTORELLI — Dott. GIUSEPPE FELICETTI — Dott. LUIGI ALFIERI MARIANO TOFFARELLI, Economo provveditore Sono le firme dei dottori — Vittorelli, Felicetti ed Alfieri (2354) Per il consiglio di sanità — Cav. MARCOZZA, segretario.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico. — Per il Direttore Medico Dott. Voia.

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento